



COMUNE DI RIVIGNANO

Provincia di Udine



LIFE07 NAT /IT/ 000498



Conservazione ed ampliamento dei boschi umidi appartenenti all'habitat 91E0 *Foreste alluvionali (Alno- Padion, Salicion albae)



ST.A.R. (STella Alnus Recovery)

**Inception Report
covering the project activities
from 01/01/2009 to 31/08/2009**

Reporting Date

30/09/2009

Project location	RIVIGNANO – UDINE - ITALIA
Project start date:	<01/01/2009>
Project end date:	<31/12/2012>
Total budget	€ 2.464.279,00
EC contribution:	€ 1.848.209,00
(%) of eligible costs	75%
Name Beneficiary	Comune di Rivignano
Contact person	Venier Romina
Postal address	Piazza IV Novembre, n° 34, 33050 RIVIGNANO (UDINE)
Telephone	+39 432773440
Fax:	+39 342775236
E-mail	ambiente@comune.rivignano.ud.it
Project Website	http://www.comune.rivignano.ud.it/territorio/life07

1 Sommario

1	Sommario	2
	Lista delle abbreviazioni	3
2	Sommario esecutivo	4
2.1	Avanzamento generale del progetto	4
2.2	Valutazione degli obiettivi del progetto e della tempistica	4
2.3	Difficoltà incontrate	5
	Aspetti amministrativi	6
2.4	Project management	6
2.5	Organigramma del team di progetto	6
2.6	Partnership agreement	7
3	Descrizione delle attività	8
3.1	Azioni	8
3.1.1	Azione A1 Affidamento in outsourcing dell'inventario quantitativo e qualitativo dell'habitat 91E0*	8
3.1.2	Azione A.2 Inventario quantitativo e qualitativo dell'habitat 91E0	9
3.1.3	Azione A.3 Affidamento in outsourcing della progettazione degli interventi di ricostruzione di habitat 91E0* su terreni agricoli e della pianificazione delle altre attività di progetto	10
3.1.4	Azione A.4 Progettazione degli interventi di ricostruzione di habitat 91E0* su terreni agricoli e pianificazione delle altre attività di progetto	10
3.1.5	Azione A.5 Affidamento in outsourcing della realizzazione degli interventi concreti di ricostruzione di habitat 91E0*	11
3.1.6	Azione A.6 Affidamento in outsourcing delle attività inerenti la disseminazione e la diffusione dei risultati di progetto 12	12
3.1.7	Azione A.7 Affidamento in outsourcing delle attività inerenti la gestione del progetto dal punto di vista operativo e tecnico-scientifico	12
3.1.8	Azione A.8 Selezione e reclutamento di personale da incaricare al progetto con un rapporto di collaborazione a progetto (una nuova segreteria e due nuovi esecutori)	13
3.1.9	Azione B.1 Acquisto terreni agricoli e forestali	14
3.1.10	Azione C.1 Raccolta materiale autoctono di propagazione (sementi, talee)	15
3.1.11	Azione C.2 Realizzazione del vivaio forestale	16
3.1.12	Azione C.3 Interventi di sistemazione morfologica di ricostruzione degli habitat 91E0*	17
3.1.13	Azione C.4 Opere a verde di ricostruzione degli habitat 91E0*	17
3.1.14	Azione C.5 Interventi di infrastrutturazione per la ricostruzione degli habitat 91E0*, per il suo monitoraggio e la visita ai siti	18
3.1.15	Azione C.6 Interventi selvicolturali di selezione specifica e miglioramento strutturale	18
3.1.16	Azione C.7 Fornitura di materiale vivaistico certificato ai privati e azione C.8 Piantagione da parte dei privati del materiale vivaistico certificato	19
3.1.17	C.9 Conduzione del vivaio forestale	19
3.1.18	Azione D.1 Realizzazione di pannelli dimostrativi da posizionarsi lungo i percorsi delle zone di progetto	20
3.1.19	Azione D.2 Realizzazione del sito web	20
3.1.20	Azione D.3 Realizzazione di stampati da distribuire ai visitatori	20
3.1.21	Azione D.4 Informazione ai media	20
3.1.22	Azione D.5 Realizzazione della pubblicazione tecnico scientifica e del Layman's Report	21
3.1.23	Azione D.6 Incontri con i proprietari	21
3.1.24	Azione D.7 Evento finale	22
3.1.25	Azione D.8 Visite guidate	22
3.1.26	Azione E.1 Project management	22
3.1.27	Azione E.2 Monitoraggio e valutazione	23
3.1.28	Azione E.3 Networking	23
3.1.29	Azione E.4 After Life conservation plan	24
3.1.30	Azione E.5 External audit	24
3.2	Licenze e autorizzazioni	25
3.3	Modifiche previste fino al prossimo report	25
	Aspetti finanziari	26
3.4	Sistema di contabilizzazione delle spese	26
3.5	Disponibilità del cofinanziamento	27
3.6	Costi sostenuti	27
4	Allegati	29

Lista delle abbreviazioni

AA = Area Amministrativa (segreteria)

AE = Assistenza Esterna

ATI = Associazione Temporanea di Impresa

ATM = Area Tecnico-Manutentiva

IRF = Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

L.R. = Legge regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

OP = Operai

S.r.l. = Società a responsabilità limitata

SC = Segretario Comunale

STAR = Stella Alnus REcovery, acronimo del progetto Life+ Natura Conservazione ed ampliamento dei boschi umidi appartenenti all'habitat 91E0 *Foreste alluvionali (Alno-Padion, Salicion albae)

2 Sommario esecutivo

2.1 Avanzamento generale del progetto

Lo stato di avanzamento generale del progetto è al momento soddisfacente. Nonostante l'iniziativa sia stata avviata con alcuni mesi di ritardo risultano attive tutte le azioni necessarie all'avviamento del progetto che comprendono l'attribuzione delle mansioni interne al Comune, inclusa l'assunzione di un operaio, l'attribuzione dell'incarico esterno di *project management*, il completamento dell'inventario dell'habitat 91E0*, fondamentale per fornire delle indicazioni per l'acquisto dei terreni boscati e altri dati da utilizzare sia nella progettazione degli interventi di imboscamento (composizione specifica dei nuovi impianti) che negli interventi selvicolturali (struttura dei popolamenti forestali). Le altre azioni necessarie per la regolare prosecuzione del progetto (acquisto dei terreni, avviamento dell'attività vivaistica, acquisto di materiale informatico e altre attrezzature) sono state anch'esse avviate tramite l'effettuazione di incontri con i proprietari dei terreni, l'inizio della raccolta della semente ed un accordo con l'IRF per l'utilizzo del vivaio forestale regionale per la fase di germinazione dei semi, oltre all'aggiudicazione di una gara per le forniture. Le azioni di *networking* e di informazione ai media sono state anch'esse avviate. Per l'avanzamento delle singole azioni si veda il capitolo specifico.

2.2 Valutazione degli obiettivi del progetto e della tempistica

Gli obiettivi di progetto si mantengono dal punto quantitativo e qualitativo perseguibili, dipendentemente dagli esiti degli acquisti dei terreni che dovrebbero palesarsi nei prossimi mesi. Occorre tuttavia fare una precisazione: nella proposta iniziale il calcolo della superficie degli interventi selvicolturali (azione C.6) era stato effettuato tenendo in considerazione anche i terreni privati in cui il Comune intendeva intervenire con delega gestionale. La Commissione, nella lettera del 27/06/2008 protocollo ENV/E-4/FV/nb D(2008) 10545, ha consentito l'esecuzione di questa azione solamente sui boschi di proprietà del beneficiario, eliminando le possibilità di delega gestionale. Il beneficiario, nella presentazione della proposta definitiva che è stata successivamente approvata, non ha tuttavia, per errore materiale, provveduto a ridurre di conseguenza l'obiettivo in ettari su cui poteva operare con questa azione secondo le indicazioni ricevute dalla Commissione. L'azione interesserà quindi presumibilmente 1 ettaro di boschi già di proprietà comunale e 10 ettari di boschi acquistati con l'azione B.1, per un totale di 11 ha. Si ricorda inoltre che in progetto è stato anche specificato che non tutte le superfici forestali disponibili avrebbero avuto la necessità di essere sottoposte ad interventi selvicolturali nel periodo di progetto LIFE+ e che si prevedeva che quest'ultimi potessero interessare presumibilmente circa i 2/3 delle superfici acquistate.

Gli obiettivi non strettamente quantitativi, riguardanti principalmente la disseminazione, potranno essere perseguiti come da progetto solamente se sarà assicurata una adeguata assistenza esterna, assistenza che il progetto iniziale aveva sottostimato ritenendo di riuscire ad effettuare in completa autonomia tali attività, cosa questa che non appare perseguibile sia per gli attuali impegni del personale interno che per la competenza tecnica e professionale che queste azioni richiedono.

Per quanto riguarda la tempistica si segnala il ritardato avvio di alcune attività di progetto, ed in particolare dell'assistenza esterna al *project management*, attualmente comunque già assegnata, dovuto principalmente alla delicata fase delle elezioni comunali che si sono svolte nella primavera del 2009. Tale ritardo è stato in gran parte recuperato, anche se nei prossimi mesi sarà necessario accelerare gli affidamenti degli altri incarichi e gli acquisti dei terreni.

Per una più dettagliata analisi delle modifiche alla tempistica proposte nel presente report si veda il cronoprogramma e il capitolo della descrizione delle attività di progetto.

2.3 Difficoltà incontrate

La principale difficoltà incontrata nell'avviare il progetto nei tempi stabiliti deriva da un contenzioso insorto con la ditta che aveva partecipato alla redazione del progetto LIFE+, che aveva di fatto bloccato la fondamentale attività iniziale di conferimento degli incarichi, ed in particolare quello del project management. Inoltre l'effettuazione delle elezioni comunali che si sono svolte nella primavera del 2009, ha comportato un rallentamento nella prosecuzione delle attività. E' da segnalare comunque che la nuova giunta ha deciso senza riserve di continuare il progetto intrapreso dalla precedente, a dimostrazione che tale progetto è largamente condiviso a livello politico locale.

Un'altra difficoltà incontrata, conseguente a questo ritardo, ha riguardato l'avvio dell'attività vivaistica. Tale problema è stato risolto tramite un accordo con l'IRF di Udine per un parziale utilizzo del vivaio forestale regionale e con l'assistenza da parte dell'esperto forestale dell'Ente gestore del parco agli operai incaricati della raccolta del seme, in attesa che venga affidato l'incarico di consulenza esterna.

Il ritardo nell'esecuzione di altre azioni (come l'affidamento d'incarico dell'inventario) non hanno avuto conseguenze concrete, ad esempio sui tempi di consegna dei dati dell'inventario. Non emerge quindi allo stato attuale l'insorgere di alcun "killing factor" che possa pregiudicare la riuscita del progetto, mentre gli inevitabili ostacoli che si presentano vengono affrontati in maniera pragmatica per garantire la prosecuzione il più possibile regolare di quanto previsto.

Per quanto riguarda le possibili difficoltà prevedibili nel prosieguo del progetto, queste sono di due tipi:

- dal punto di vista tecnico le eventuali difficoltà potrebbero derivare dall'allungarsi dei tempi di acquisizione dei terreni, fatto questo che dovrebbe delinearci con chiarezza nell'immediato futuro. In caso di perduranti difficoltà si provvederà ad avviare la procedura espropriativa, con tuttavia delle probabili ripercussioni sul budget di previsione per l'azione B.1 relativa agli acquisti.
- dal punto di vista economico ci si è resi conto che i costi dell'assistenza esterna, in particolare per le azioni di disseminazione e assistenza tecnico-forestale per gli interventi selvicolturali, sono stati sottostimati. Il problema sarà risolto, come descritto nel paragrafo degli aspetti finanziari, con una redistribuzione del budget all'interno della categoria di spesa.

Aspetti amministrativi

2.4 Project management

La coordinatrice di progetto, la dott.ssa Romina Venier, ha pianificato e organizzato le attività di progetto con il supporto della dott.ssa Anna Dazzan, mediante lo svolgimento di riunioni mensili con il personale (vedi paragrafo 4.2 per i singoli incarichi). La fase iniziale ha visto un leggero ritardo nell'avvio delle attività dovuto alla necessità da parte di tutto il personale di organizzare il lavoro e dare il via alle azioni. A questo proposito si segnala come la prima visita di monitoraggio, da parte del dott. Cozzi, sia stata un utile supporto per l'organizzazione interna. Inoltre la dott.ssa Venier e il sig. Rocchetto Davide, assessore della giunta uscente, hanno partecipato al kick-off meeting dei progetti Life+ italiani a Roma, dove sono stati descritti i principali aspetti per la corretta gestione del progetto.

Infine a partire da luglio 2009, il project manager è affiancato dal personale dell'ATI Starter/Tecnoforest Associati: in particolare Starter vanta una notevole esperienza nella gestione di progetti Life (nello scorso periodo di programmazione ha seguito due Life Natura e due Life Ambiente, per conto di amministrazioni pubbliche).

2.5 Organigramma del team di progetto

Il responsabile legale del progetto è il Sindaco: nella proposta risultava essere il sig. Paolo Battistutta ma con le recenti elezioni amministrative (giugno 2009) è cambiato e il nuovo sindaco è l'avvocato Mario Anzil. Si precisa che la nuova giunta ha manifestato immediatamente la volontà di proseguire con il progetto ST.A.R. e che quindi non ci sono state difficoltà sotto questo aspetto.

Il Comune di Rivignano ha stabilito con apposita delibera di Giunta Comunale (n.40/2009 - Allegato 1) il personale da assegnare alle attività di progetto, in data 23 febbraio 2009.

La persona di riferimento è la dott.ssa Romina Venier, che ha compiti di coordinamento, segreteria e gestione della contabilità del progetto. In questo è assistita dalla ditta Starter S.r.l., che ha ottenuto l'incarico per il project management (vedi azione E.1).

Il settore tecnico, che seguirà lo svolgimento delle azioni di conservazione dell'habitat e dell'acquisto dei terreni, è formato da Pez Alessandro, Monte Ezio, Tion Paolo, Ferro Katia, Meret Loris e dall'operaio forestale neo-assunto Cristian Gattel.

Il settore amministrativo, che si occuperà dell'affidamento degli incarichi e della gestione del bilancio del progetto, è formato da Dazzan Anna (SC), Morson Costantina, Pontisso Doris e, ovviamente, Venier Romina. Qualora si rendesse necessario l'impiego di altri dipendenti per attività specifiche, questi saranno utilizzati all'occorrenza.

Da specificare che il comune di Rivignano fa parte dell'Unione dei Comuni, un raggruppamento amministrativo territoriale tra i comuni di Rivignano, Pocenìa e Teor che condivide alcune risorse umane (come il personale dell'ufficio tecnico). Il personale dell'organigramma di progetto svolge le sue mansioni per il progetto STAR rimanendo entro la percentuale di impiego a disposizione del comune di Rivignano.

Inoltre anche l'assessore all'ambiente Massimo Tonizzo è coinvolto nelle attività, in particolare nelle trattative con i soggetti privati per l'acquisto dei terreni.

Una precisazione merita il ruolo e le finalità dell'Ente Gestore del Parco comunale dello Stella di Rivignano. Nel 2004 ha visto la luce, ai sensi della L.R. 42/96, il Parco Comunale dello Stella di Rivignano, quale iniziativa di tutela e valorizzazione delle zone più rilevanti dal punto di vista ambientale presenti entro il Comune di Rivignano. Il Parco comunale

costituisce un'iniziativa partita "dal basso", fondata su un continuo e proficuo contatto con la popolazione residente, rivolta a perseguire una gestione compatibile con le valenze ambientali presenti e che sia anche socialmente accettabile. Il Parco comprende al suo interno anche il SIC IT3320026 Risorgive dello Stella interessato dal progetto LIFE+.

Come diretta conseguenza dell'istituzione del Parco Comunale dello Stella di Rivignano è stato costituito un Ente Gestore che propone iniziative gestionali e valuta gli interventi che avvengono all'interno del parco stesso.

L'Ente Gestore è un organo consultivo dell'Amministrazione comunale di Rivignano, costituito da componenti nominati direttamente dalla Giunta comunale, e persegue la tutela ambientale del parco, il suo miglioramento paesaggistico ed ecologico, il suo sviluppo in termini sociali (di rinsaldamento dello storico rapporto della popolazione con il territorio delle risorgive) ed economici (di sviluppo di attività agrituristiche, fattorie didattiche, ecc.).

E' all'interno dell' Ente Gestore che è nato ed è stato tecnicamente sviluppato il progetto LIFE+ STAR alla Commissione europea ed è all'interno di questo ente che vengono *in primis* valutati gli aspetti tecnici dell'implementazione del progetto citato, come ad esempio le proposte dei siti idonei agli interventi di rinaturazione, le modalità della raccolta dei semi forestali necessari, ecc. Bisogna specificare che è un organo consultivo interno al Comune e non costituisce in nessun modo entro il progetto LIFE+ un partner esterno.

2.6 Partnership agreement

Questo paragrafo non è rilevante dato che il progetto non prevede partner.

3 Descrizione delle attività

Il progetto riguarda l'habitat 91E0* Foreste alluvionali con *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae). Le formazioni con salici e ontani ricoprono nell'area di progetto circa 52 ha, ai quali vanno aggiunti alcuni lembi di boschi umidi con presenza di *Fraxinus angustifolia* anch'essi attribuibili all'habitat 91E0*. Lo stato di conservazione è variabile a seconda dei singoli tratti di bosco interessati, caratterizzati da storia, gestione e situazione stagionale diverse e non sempre i tratti boscati sono collegati tra loro. Si tratta di formazioni spesso di origine recente, derivanti dall'abbandono di prati umidi, seminativi e piantagioni di platano.

Il progetto intende migliorare lo stato di conservazione dell'habitat considerato tramite interventi selvicolturali mirati su parte delle superfici boscate esistenti (circa 10 ha), con la piantagione di nuove superfici boscate (circa 20 ha) e con un'attività di promozione (eventi, materiale divulgativo, sentieristica, visite guidate, ecc) e coinvolgimento della popolazione locale (fornitura gratuita di piante dell'habitat 91E0*).

3.1 Azioni

Il presente report fa riferimento al periodo dal 1/01/2009 al 31/08/2009. Tuttavia alcune attività che si sono svolte nel mese di settembre sono state incluse per l'importanza che ne deriva per la descrizione della fase di avanzamento del progetto. Gli aspetti finanziari sono invece riferiti al 31/08/2009.

3.1.1 Azione A1 Affidamento in outsourcing dell'inventario quantitativo e qualitativo dell'habitat 91E0*

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2009	maggio 2009
Data di ultimazione	marzo 2009	luglio 2009
Risultati	Attribuzione dell'incarico per i rilievi preliminari	Incarico attribuito il 9 luglio 2009
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC, AA	
Allegati al presente Rapporto	All.2 bando di gara, affidamento temporaneo e definitivo di incarico	

L'azione ha avuto inizio a maggio 2009 con la predisposizione, da parte dell'area tecnica manutentiva del Comune (ing. Tion) del bando di gara per l'esecuzione dell'inventario qualitativo e quantitativo dell'habitat 91E0* (azione A.2 del progetto) e per il monitoraggio tecnico-scientifico (parte dell'azione E.2), attività queste che sono state conglobate in un unico incarico per le affinità esistenti dal punto di vista operativo e delle competenze.

Il bando è stato affisso all'albo comunale per 18 giorni e pubblicato sul sito web del Comune per garantire un'adeguata pubblicità (determina 182 del 12 maggio 2009). Alla gara hanno partecipato 8 società/agronomi/studi professionali e la ditta aggiudicatrice è una ATI costituita da Studio Silva S.r.l. e Studio Verde S.r.l. (mandataria Studio Silva S.r.l. con sede a Bologna). L'affidamento di incarico è stato formalizzato con determina del responsabile del servizio n.242 del 09 luglio 2009.

Il bando di gara e la determina di affidamento d'incarico sono allegati al presente rapporto (allegato 2).

L'azione si è regolarmente conclusa e il ritardo non ha compromesso lo svolgersi, nel periodo estivo, delle attività di inventario dell'azione A.2.

3.1.2 Azione A.2 Inventario quantitativo e qualitativo dell'habitat 91E0

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	aprile 2009	luglio 2009
Data di ultimazione	settembre 2009	settembre 2009 (inventario) ottobre 2009 (acquisto attrezzature)
Risultati	Cartografia georeferenziata dell'habitat Superficie dell'habitat Caratteristiche dei popolamenti Iconografia	Cartografia georeferenziata dell'habitat Superficie dell'habitat Caratteristiche dei popolamenti Iconografia
Responsabilità	ATM, Studio Silva e Studio Verde	
Allegati al presente Rapporto	All.3: Relazione tecnica dell'inventario, CD ROM: Carta dell'habitat 91E0*, bando di gara e determina per la fornitura hardware e software	

L'Inventario dell'habitat 91E0* è stato regolarmente terminato nel mese di settembre 2009. Da una prima verifica dei risultati emerge che l'habitat considerato è presente con 3 facies:

- boschi paludosi di ontano nero dell'alleanza *Alno glutinosae*;
- boschi paludosi di ontano nero dell'alleanza *Alno glutinosae*, facies nitrofila
- boschi ripariali di ontano nero dell'alleanza *Alno-ulumion*.

Tali facies sono state individuate in maniera quasi esclusiva a nord di Flambruzzo, con una superficie complessiva di 24,44 ha (rispettivamente per le diverse facies di 4,91 ha, 7,91 ha e 1,62 ha). Per ognuna di tali facies sono stati eseguiti i rilievi dendrometrici, quelli fitosociologici, l'analisi della rinnovazione, l'analisi selvicolturale e strutturale su 4 transetti e l'acquisizione di iconografia descrittiva. Si allegano gli elaborati dell'inventario per ogni ulteriore approfondimento.

L'azione, propedeutica all'avvio delle altre attività operative, comprende anche l'acquisto di attrezzature informatiche necessarie per lo svolgimento di tutte le attività di progetto. Per l'espletamento di questa azione e delle successive saranno acquistati:

- n. 1 GPS portatile
- n. 2 notebook.
- n. 1 Monitor da 24" o superiore – tipo LCD
- n. 1 Hard Disk esterno autoalimentato (USB), capacità minima 250 GB
- n. 1 Stampante Laser a colori formato A4
- n. 1 Plotter
- n. 2 Software Pacchetto Office 2007 Professional (versione italiana)
- n. 2 Software Adobe Acrobat 9 Pro Extended (versione italiana)
- n. 1 Software Adobe Photoshop CS4 (versione italiana)
- n. 1 Software Corel DRAW Graphics Suite X4 (versione italiana)
- n. 1 Software MapInfo Professional ver.9.0 o successive
- n. 1 Software AutoCAD LT 2010
- n. 2 Antivirus Nod32 o Kaspersky
- n. 1 fotocamera digitale

L'avviso pubblico per la fornitura, installazione e configurazione degli strumenti informatici è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul sito web. La scadenza per la presentazione delle offerte era stata fissata per il 17 settembre, l'assegnazione è stata attribuita con determina n. 299 del 18 settembre 2009 e si prevede che entro il mese di ottobre saranno effettuati e rendicontati tutti gli acquisti.

3.1.3 Azione A.3 Affidamento in outsourcing della progettazione degli interventi di ricostruzione di habitat 91E0* su terreni agricoli e della pianificazione delle altre attività di progetto

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2009	novembre 2009
Data di ultimazione	marzo 2009	gennaio 2010
Risultati	Affidamento incarico per la progettazione	
Responsabilità	ATM, SC	

L'azione prevedeva l'affidamento dell'incarico per la progettazione degli interventi di realizzazione del vivaio forestale (azione C.2), di ricostruzione morfologica (azione C.3) e delle altre azioni di concreta conservazione dell'habitat (C.4, C.5).

L'avvio di questa azione era previsto per i primi mesi del 2009 per la necessità di progettare la struttura del vivaio forestale. Infatti secondo il cronoprogramma delle azioni C, solo l'attività di allestimento del vivaio era prevista per il 2009 (azione C.2), mentre le altre si sarebbero svolte a partire dal 2010.

A seguito dell'azione di *networking* (E.3) che ha coinvolto l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine è stata individuata una diversa soluzione per quanto riguarda l'attività vivaistica, la quale riduce i rischi di non conseguimento dei risultati di progetto entro i tempi stabiliti. Tale soluzione prevede la collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'utilizzo del vivaio forestale regionale nelle fasi di preparazione del seme e germinazione, con conseguente creazione a Rivignano di un vivaio "di acclimatamento" in cui allevare il materiale di propagazione fino al trapianto. **I dettagli di questa variazione sono illustrati nella descrizione dell'azione C.2.** Da ciò deriva l'inutilità di realizzare il vivaio entro il 2009 (che dovrà invece essere funzionante nell'autunno-inverno 2010) e, a catena, il posticipo dell'azione di assegnazione dell'incarico di progettazione al novembre 2009, quando si renderà necessario avviare la progettazione degli altri interventi di ricostruzione degli habitat. Dall'incarico inoltre sarà esclusa la progettazione del vivaio inizialmente prevista, dato che il vivaio di acclimatamento, di più semplice concezione, sarà progettato direttamente con risorse interne all'amministrazione.

3.1.4 Azione A.4 Progettazione degli interventi di ricostruzione di habitat 91E0* su terreni agricoli e pianificazione delle altre attività di progetto

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	aprile 2009	gennaio 2010
Data di ultimazione	settembre 2010	marzo 2011
Risultati	Affidamento incarico per la progettazione	
Responsabilità	ATM, SC	

L'azione, direttamente collegata alla precedente, inizierà in ritardo rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma per i motivi descritti nell'azione A.3.

Dal punto di vista tecnico, la disponibilità dei dati dell'inventario, di una cartografia dettagliata degli habitat, degli elenchi e ripartizione percentuale delle specie riscontrate nelle varie facies dell'habitat 91E0* presenti a Rivignano e la conoscenza dell'ubicazione di almeno parte dei terreni da acquisire (il tutto disponibile per lo slittamento dell'avvio dell'azione) consentirà una progettazione più efficace e aderente alla situazione reale locale già nelle prime fasi (progetto preliminare).

Non si ritiene quindi che lo slittamento dell'azione possa compromettere il regolare svolgimento delle attività di ricostruzione dell'habitat previste dal progetto, che avranno inizio nel 2011.

Bisogna specificare che la progettazione qui considerata riguarda gli interventi assimilabili alle opere pubbliche, il cui iter è specificato nelle apposite leggi sui lavori pubblici, e quindi la dicitura "pianificazione delle altre attività di progetto" appare come un errore materiale. I servizi professionali intesi in tale dicitura (come l'assistenza tecnica nel corso degli interventi selvicolturali o l'assistenza per l'attività vivaistica) sono compresi nell'azione A.5.

3.1.5 Azione A.5 Affidamento in outsourcing della realizzazione degli interventi concreti di ricostruzione di habitat 91E0*

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2009 (azione C1, C2) luglio 2010 (altre azioni)	ottobre 2009 (consulenze tecniche azioni C1, C6, C9) marzo 2010 (realizzazione interventi azioni C2, C3, C4, C5)
Data di ultimazione	marzo 2009 (azione C1, C2) dicembre 2010 (altre azioni)	novembre 2009 (consulenze tecniche azioni C1, C6, C9) dicembre 2010 (realizzazione interventi azioni C2, C3, C4, C5)
Risultati	Affidamento incarico per la realizzazione degli interventi e per le consulenze tecniche	
Responsabilità	ATM, SC, AA	

In merito alla tempistica di questa azione, si segnala come ci sia stata in fase di preparazione della proposta una incongruenza tra il cronoprogramma e quanto riportato nella descrizione. Il motivo è legato al fatto che l'azione si svolge in due momenti distinti (evidenziati nel crono programma): il primo è legato alla realizzazione del vivaio ed era previsto tra gennaio e marzo 2009; il secondo agli altri interventi ed era previsto tra luglio 2010 e dicembre 2010. Pertanto è corretto il cronoprogramma e non l'indicazione a pag. 43 della proposta.

L'azione prevede l'affidamento in assistenza esterna delle attività concrete del progetto e delle consulenze tecniche relative alle attività condotte dal personale interno (operai comunali).

I lavori da appaltare sono i seguenti:

- C2_impianto di vivaio forestale
- C3_interventi di sistemazione morfologica di ricostruzione degli habitat 91E0*
- C4_opere a verde di ricostruzione degli habitat 91E0*
- C5_interventi di infrastrutturazione per la ricostruzione degli habitat 91E0*, per il suo monitoraggio e per la visita ai siti

I servizi esterni di consulenza tecnica da affidare sono relativi alle seguenti azioni:

- C1_raccolta materiale autoctono di propagazione (sementi, talee)
- C6_interventi selvicolturali di selezione specifica e miglioramento strutturale
- C9_conduzione di vivaio forestale

L'azione C.2 doveva avere inizio nel 2009 ma, come spiegato nell'apposito paragrafo prevedeva la creazione di un vivaio di acclimatamento che invece sarà realizzato nel 2010. Pertanto la gara per lo svolgimento dei lavori è posticipata a marzo 2010.

Le altre azioni concrete (azioni C.3, C.4 e C.5) saranno avviate a inizio 2011, non appena conclusa la progettazione (azione A.4); pertanto la gara per l'affidamento dei lavori si

svolgerà da marzo a dicembre 2010, in virtù della suddivisione del lavoro in stralci funzionali (interventi di movimentazione terre e infrastrutturali, opere a verde).

L'azione C.1, come descritto nell'apposito paragrafo, verrà svolta dall'operaio assunto dal Comune con l'assistenza esterna di un tecnico forestale; quest'ultimo (un dottore agronomo forestale, esperto in materia di imboschimenti e di gestione di boschi planiziali) sarà individuato con un'apposita gara che si svolgerà a breve termine, e che riguarderà anche la progettazione degli interventi selvicolturali (azione C.6) e l'assistenza alla conduzione del vivaio (azione C.9).

La fase di preparazione del personale e direzione iniziale dei lavori dell'azione C.1 è stata al momento svolta dal tecnico forestale facente parte dell'Ente gestore del Parco: ciò ha permesso, quale azione correttiva, il regolare avvio dell'azione in attesa dell'affidamento degli incarichi di consulenza tecnica forestale.

Si ritiene che il ritardo nell'avvio dell'azione non comprometterà il cronoprogramma complessivo di progetto, dato che l'avvio nel 2009 di questa azione era legato esclusivamente alla realizzazione del vivaio forestale (posticipata al 2010) e all'avvio della raccolta della semente forestale (consentita senza ritardi dall'azione correttiva sopra citata). I tempi per le altre attività si svolgeranno regolarmente.

3.1.6 Azione A.6 Affidamento in outsourcing delle attività inerenti la disseminazione e la diffusione dei risultati di progetto

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	ottobre 2011	gennaio 2010
Data di ultimazione	dicembre 2011	dicembre 2011
Risultati	Affidamento incarico per i servizi di disseminazione	
Responsabilità	SC, AA	

L'azione prevede l'affidamento a soggetti esterni di alcune fasi delle attività di disseminazione del progetto.

Appare evidente come la data riportata nella proposta sia errata, dato che le attività di divulgazione inizieranno prima di ottobre 2011.

Si ritiene, in base allo stato attuale delle azioni del gruppo D, di effettuare la prima gara per alcuni dei servizi (in particolare per la messa a punto del sito web – azione D.2) già all'inizio del 2010.

3.1.7 Azione A.7 Affidamento in outsourcing delle attività inerenti la gestione del progetto dal punto di vista operativo e tecnico-scientifico

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2009	maggio 2009
Data di ultimazione	marzo 2009	luglio 2009
Risultati	Affidamento incarico per la gestione del progetto	Incarichi affidati a luglio 2009
Responsabilità	ATM, SC	
Allegati al presente Rapporto	Allegato 4: bando di gara e verbali di aggiudicazione	

L'azione si è svolta in due fasi: la gara per l'affidamento del management operativo e quella per il monitoraggio tecnico scientifico.

La prima è stata avviata a maggio 2009 con la pubblicazione del bando di gara. Il bando è stato affisso all'albo comunale per 18 giorni e pubblicato sul sito web del Comune per garantire un'adeguata pubblicità (determina 181 del 12 maggio 2009).

Alla gara hanno partecipato 8 società/agronomi/studi professionali e la ditta aggiudicatrice è un'associazione temporanea di imprese costituita da Starter S.r.l. e Tecnoforest Associati (mandataria Starter S.r.l. con sede a Porcia PN). La procedura per l'affidamento si è protratta più del previsto a causa dell'istanza di riesame, accolta in sede di autotutela amministrativa, di una ditta che era stata erroneamente esclusa.

L'affidamento di incarico è stato formalizzato con determina del responsabile del servizio n.256 del 27 luglio 2009.

Il bando di gara e le determine di aggiudicazione sono allegati al presente rapporto (allegato 4).

L'incarico per il monitoraggio tecnico scientifico è stato assegnato contestualmente a quello per l'inventario (azione A.1), alla cui descrizione si rimanda per i particolari relativi a tempistica e modalità.

L'azione si è regolarmente conclusa.

3.1.8 Azione A.8 Selezione e reclutamento di personale da incaricare al progetto con un rapporto di collaborazione a progetto (una nuova segreteria e due nuovi esecutori)

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	Da gennaio 2009 a marzo 2009,	operaio: aprile-maggio 2009
Data di ultimazione	da gennaio 2010 a marzo 2010, da gennaio 2011 a marzo 2011, da gennaio 2012 a marzo 2012	impiegato: marzo 2010
Risultati	assunzioni effettuate	Operaio assunto dal 1 giugno 2009
Responsabilità	ATM, SC	
Allegati al presente Rapporto	Allegato 5 determina di assunzione	

L'azione prevedeva di assumere a tempo determinato due operai e un impiegato amministrativo per il supporto alle attività di segreteria.

All'avvio del progetto l'amministrazione ha preferito, rispetto a stipulare più contratti di breve periodo, assumere un operaio per l'intera durata del progetto. I vantaggi di questa procedura sono molteplici: la riduzione e semplificazione delle procedure di assunzione, la garanzia di continuità del lavoro, evitando il rischio di non disporre di personale adeguato al momento opportuno, la crescente professionalità dell'operaio dovuta alle attività di formazione che saranno svolte e alle esperienze maturate e infine al pieno coinvolgimento di tale persona nelle attività di progetto.

A tale scopo l'amministrazione ha inserito nella programmazione triennale del fabbisogno di reclutamento del personale l'assunzione di un'unità di personale dipendente con la qualifica di operaio specializzato con profilo di giardiniere-operaio forestale (delibera n. 29 di data 09 febbraio 2009).

La procedura di selezione per tale profilo prevede il ricorso all'elenco nominativo predisposto dal competente Centro dell'Impiego. Al termine della procedura è stata formalizzata l'assunzione a tempo pieno e determinato (36 ore settimanali) del sig. Gattel Cristian dal 1 giugno 2009 al 31 ottobre 2011, cioè per la quasi totalità della durata del progetto. Non è stato possibile superare tale periodo di tempo data la normativa nazionale¹ che vieta il ricorso al medesimo lavoratore per un periodo superiore a tre anni nel quinquennio (il sig. Gattel aveva già lavorato per il Comune per 7 mesi e pertanto il nuovo contratto non poteva essere superiore a 2 anni e 5 mesi).

¹ Art.36 del D.Lgs.165/2001 e L.113/2008

L'amministrazione comunale prevede di affiancare l'operaio assunto con un altro nel corso del progetto: al momento attuale un operaio è sufficiente dato che sarà comunque affiancato da un altro operaio già alle dipendenze del Comune.

Per quanto riguarda l'impiegato amministrativo, si prevede di procedere all'assunzione a marzo 2010, quando le attività di progetto saranno più intense.

3.1.9 Azione B.1 Acquisto terreni agricoli e forestali

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	luglio 2009	luglio 2009
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Acquisto di terreni agricoli e forestali	
Responsabilità	ATM, SC, AA	
ALLEGATI	Allegato 7: verbale riunione ENTE GESTORE del 05/08/2009	

L'azione ha avuto inizio a luglio 2009 con un primo sopralluogo da parte dei tecnici comunali alle potenziali aree acquisibili a seguito di alcuni incontri informali con alcuni proprietari per valutare la propensione alla vendita avvenuti in precedenza.

Nel corso dell'estate la coordinatrice di progetto, dott.ssa Venier, l'assessore all'agricoltura, ambiente e lavori pubblici Sig. Massimo Tonizzo e il responsabile dell'ufficio tecnico ing. Tion hanno verificato la collocazione di altri terreni potenzialmente utilizzabili individuando tramite ricerche catastali i legittimi proprietari. Inoltre l'Ente gestore del Parco dello Stella ha fornito un'indicazione delle aree che sono da considerarsi "preferenziali" (vedi allegato 7 – verbale riunione Ente Gestore del 05/08/2009) e quindi da favorire in sede di acquisti in virtù delle loro caratteristiche ambientali (presenza dell'habitat prioritario o vicinanza a boschi di tale habitat) e delle informazioni ricevute circa la disponibilità di massima alla vendita da parte di alcuni proprietari.

Le aree individuate sono poste all'interno del SIC ma si vuole sottolineare in questo rapporto che, come previsto dalla proposta progettuale, è possibile che si renda necessaria per la corretta realizzazione degli interventi, l'acquisizione di alcuni terreni posti catastalmente a cavallo o immediatamente al margine del perimetro del SIC. Nella cartografia allegata alla proposta erano infatti state individuate alcune aree, indicate come zone *B - zone alternative e di completamento della ricostruzione dell'habitat 91E0**, adiacenti il SIC e poste in zone di rilevante importanza (come presso la confluenza tra il fiume Taglio e lo Stella, o come quelle di contorno del biotopo esistente e ricompreso nel SIC). Per le aree poste a cavallo o adiacenti al SIC di cui si prevede l'acquisto è stata già contattata la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali del Friuli Venezia Giulia al fine di inserire tali aree nella proposta di ampliamento del SIC che la Direzione citata sta avviando entro la redazione del piano di gestione del SIC medesimo.

Il Comune sta attualmente svolgendo gli incontri con i proprietari (vedi azione D.6) e si prevede di acquistare i primi terreni entro la fine del 2009.

Le aree attualmente scelte, i cui proprietari sono stati convocati nel corrente mese di settembre, sono così raggruppate:

Denominazione	Foglio e mappali	Superficie (ha)
Flambruzzo Processione	Fg 4, mappali 100, 101, 102, 103, 104, 105, 107, 119, 128, 131	13,8060
Flambruzzo Palus del Privilegio	Fg. 4 mappali 74, 75, 77, 78, 79, 80, 81, 82	2,3210
Sivigliano Molinaz	Fg 9 mappali 111, 183, 184,	7,5270

	185, 246, 189	
Ariis	Fg.22 mappali 3,4,5,6	5,2620
TOTALE		33,9160

Una questione ancora da definire in sede di trattative è il prezzo di acquisto dei terreni: la cifra riportata nella proposta progettuale era riferita ai Valori Agricoli Medi (VAM), i quali costituiscono il valore di riferimento in caso di avvio di procedure espropriative e vengono aggiornati annualmente. Essi identificano il valore medio degli appezzamenti che in caso di accordo bonario deve essere moltiplicato per 1,5 e in caso di terreni di proprietà di coltivatori diretti deve essere moltiplicato per 3. I VAM sono dei riferimenti normativi e possono, in assenza di moltiplicatori, essere leggermente inferiori rispetto al prezzo di mercato. L'avvio di una procedura espropriativa potrebbe ritardare e modificare il completamento degli interventi nei tempi prefissati per l'allungarsi dei tempi burocratici e l'incremento dei costi degli acquisti. Per questo l'Amministrazione sta perseguendo degli accordi diretti di compravendita utilizzando i prezzi di mercato, i quali, se superiori rispetto ai VAM attuali, verranno definiti da una apposita perizia di stima.

Si chiede alla Commissione se una eventuale lievitazione dei costi unitari degli acquisti oltre il 10% di quanto preventivato possa essere perseguita, rimanendo il surplus a carico del Comune o se, per mantenere il costo preventivato, si possano acquistare un numero minore di ettari.

3.1.10 Azione C.1 Raccolta materiale autoctono di propagazione (sementi, talee)

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	Da aprile a novembre di ogni anno	da giugno 2009 a novembre 2009;
Data di ultimazione		da aprile a novembre 2010 e 2011
Risultati	Raccolta del materiale di propagazione	Raccolta avviata
Responsabilità	ATM, OP, AE	

L'azione è iniziata a giugno 2009 dopo che l'amministrazione ha assunto un operaio forestale, dedicato alle attività in campo del progetto. Assieme ad un altro operaio comunale, ha eseguito nel primo periodo una serie di sopralluoghi nei siti di progetto al fine di conoscere accuratamente l'area di intervento e le zone di reperimento del materiale. Successivamente, nel mese di settembre, è stato istruito dall'esperto forestale dell'Ente gestore del parco, al riconoscimento delle specie, delle sementi e alla ricerca di piante portaseme. Tale primo impegno ha visto anche la visita al vivaio forestale regionale per verificare le tecniche e modalità di raccolta del seme con chi da anni svolge questa attività. Alla fine di settembre è iniziato il primo ciclo di raccolta del seme, in base ad una prima lista indicativa di specie dell'habitat 91E0*. Tale lista verrà integrata/modificata in base ai dati di composizione specifica e partecipazione delle diverse specie, derivanti dall'inventario dell'habitat appena terminato.

Nel corso dei sopralluoghi è emerso che non tutte le specie cercate hanno fruttificato in maniera adeguata nell'anno in corso, ed in particolare il frassino ossifillo, che ha un ciclo di fruttificazione (pasciona) all'incirca biennale. L'anno prossimo si provvederà ad integrare il materiale di propagazione in base ai dati dell'inventario, alle specie a fruttificazione primaverile ed estiva e agli esiti della prima raccolta e di germinazione dei semi. In sede di piantagione, nel caso di insufficiente numero di semenzali disponibili, si provvederà ad integrare il materiale di propagazione con talee ed eventualmente semine dirette in campo. Per i salici la talea costituirà il metodo standard utilizzato per la propagazione.

A breve termine sarà conferito ad un dottore agronomo-forestale l'incarico di seguire gli operai nelle ulteriori attività di campo fornendo il supporto tecnico necessario per la corretta esecuzione degli interventi (vedi azione A.5).

3.1.11 Azione C.2 Realizzazione del vivaio forestale

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	aprile 2009	aprile 2010
Data di ultimazione	novembre 2009	settembre 2010
Risultati	Vivaio forestale operativo	
Responsabilità	ATM, OP	
Allegati al presente Rapporto	All. 6 corrispondenza con la Regione FVG	

L'azione C2 prevedeva la realizzazione di strutture e infrastrutture di base (recinzioni, capanno per ricovero attrezzi, impianto di irrigazione, viabilità di accesso, ecc.) e la preparazione dei terreni di coltura in vista della produzione delle piantine necessarie a soddisfare le esigenze di progetto.

A seguito di approfonditi colloqui effettuati con l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine è emersa la possibilità di utilizzare per le operazioni più delicate di germinazione del seme il vivaio regionale con sede a Tarcento (Udine), per poi trapiantare i semenzali e allevarli, prima della posa a dimora definitiva, nel vivaio comunale previsto dall'azione C2. Tale collaborazione è stata formalizzata con una corrispondenza di richiesta di assistenza vivaistica da parte del Comune (in data 11.08.2009 prot. n. 7541) ed una risposta (in data 17 settembre 2009, prot. n. 9/7/65938) di disponibilità e conferma da parte dell'IRF di Udine (vedi allegato 6).

L'accordo intrapreso comporta diversi vantaggi:

- le possibilità di successo del progetto STAR sono maggiori, poiché si riduce notevolmente il rischio di un'insufficiente produzione di piantine nei tempi stabiliti dovuta all'inesperienza iniziale degli operai comunali deputati alla conduzione del vivaio;
- la sicurezza di una produzione numericamente adeguata di semenzali a partire da semi raccolti già nel 2009, la quale consente di utilizzare nelle piantagioni dell'inizio 2011 dei semenzali e in quelle della fine 2011 dei trapianti di 2 anni di età, e di fornire alla popolazione nella manifestazione finale del progetto (fine 2012) piante di 3 anni, esteticamente più belle e quindi più efficaci per quanto riguarda gli aspetti della comunicazione del progetto;
- gli operai comunali impareranno direttamente dagli operatori del vivaio regionale le tecniche necessarie per la germinazione e l'allevamento delle specie forestali interessate dal progetto, con conseguente acquisizione di know-how utilizzabile sia in corso lavori che anche successivamente, dopo la fine del progetto stesso.

Si prevedono le seguenti fasi:

- la raccolta del seme entro il SIC oggetto di intervento da parte degli operai comunali (azione C1 - raccolta materiale autoctono di propagazione) e la consegna del materiale (dotato degli opportuni cartellini indicanti la provenienza) al vivaio regionale;
- la preparazione della semente da parte degli operai del Comune sotto la supervisione degli operatori del vivaio regionale, e la sua germinazione in zone separate rispetto alla restante produzione vivaistica regionale, per garantire che i semenzali consegnati al Comune di Rivignano siano effettivamente quelli derivanti dal seme locale (azione C9 - conduzione di vivaio forestale);
- alla fine del 1° anno di vita delle piante (fine 2010) la consegna dei semenzali al Comune, con successivo trapianto di quelli non utilizzati direttamente nell'anno in contenitori di

maggiori dimensioni, adeguati all'utilizzo finale, e continuazione delle attività previste dall'azione C9 - conduzione di vivaio forestale.

In base a quanto sopra descritto, l'azione C2 - impianto di vivaio forestale mantiene la sua utilità, ma viene ridimensionata poiché il vivaio comunale si occuperà esclusivamente dei trapianti e di garantire le loro buone condizioni vegetative fino al momento della piantagione definitiva. Per questo motivo il momento della realizzazione e messa in attività del vivaio comunale slitta di un anno, poiché è sufficiente che il suo funzionamento sia assicurato a partire dall'inverno 2010-2011, svolgendo le precedenti attività vivaistiche presso il vivaio regionale.

3.1.12 Azione C.3 Interventi di sistemazione morfologica di ricostruzione degli habitat 91E0*

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	Gennaio 2011	gennaio 2011
Data di ultimazione	Agosto 2011	agosto 2011
Risultati	10 ettari di terreni pronti per la piantumazione (vedi azione C.5) Nuova rete di adduzione e scolante	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, AE per i lavori di cantiere	

L'azione prevede la realizzazione di tutti gli interventi preliminari necessari alla creazione dell'habitat 91E0* e interesserà parte delle aree agricole da sottoporre a piantagione. L'inizio dell'azione è previsto per gennaio 2011.

3.1.13 Azione C.4 Opere a verde di ricostruzione degli habitat 91E0*

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	novembre 2010	novembre 2009 (acquisto attrezzature) gennaio 2011 (interventi)
Data di ultimazione	marzo 2012	dicembre 2009 (acquisto attrezzature) giugno 2012 (interventi)
Risultati	11 ettari piantumati nelle zone A e B 10 ettari piantumati in altre zone	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, AE per i lavori di cantiere	

L'azione prevede la piantagione di semenzali, trapianti e talee radicate provenienti dal vivaio, e altri interventi accessori per garantire una più rapida costruzione della complessità ecologica propria degli habitat naturali. Gli interventi avranno inizio a gennaio 2011, al termine della progettazione.

Inoltre è previsto l'acquisto di attrezzature specifiche, necessarie sia alla manutenzione delle opere di nuovo impianto che alla gestione delle aree boscate in cui effettuare gli interventi selvicolturali:

- 1 Trattore con rimorchio, pinza e cesoia idraulica
- n. 2 natanti da 4,5 m
- n. 1 natante a motore per navigazione acque basse:

La gara per l'acquisto dei macchinari sarà antecedente all'avvio degli interventi ed è prevista per il mese di novembre 2009.

In fase di avvio delle attività di progetto è emersa l'esigenza, da parte degli operai forestali, di acquistare un mezzo per gli spostamenti all'interno dell'area, utile per raggiungere le aree ove svolgere le attività di progetto (interventi selvicolturali, ecc.). Il comune di Rivignano dispone già di un trattore (anche se non forestale), che si ritiene possa essere sufficiente a svolgere le operazioni previste se implementato dall'acquisto degli accessori già indicati (rimorchio, pinza e cesoia idraulica). Si chiede pertanto alla commissione di poter acquistare un mezzo tipo pick-up, in alternativa al trattore. In base ai valori di mercato gli accessori (rimorchio con pinza idraulica) hanno un costo medio (IVA inclusa) di 12.000 € e il pick-up (vedi allegato 8 –preventivo pick-up) è di 29.160 € per complessivi 41.160 €, comunque inferiore al budget di progetto, garantendo ugualmente lo svolgimento di tutte le attività previste.

3.1.14 Azione C.5 Interventi di infrastrutturazione per la ricostruzione degli habitat 91E0*, per il suo monitoraggio e la visita ai siti

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	novembre 2010	novembre 2010
Data di ultimazione	marzo 2012	marzo 2012
Risultati	Viabilità campestre, sentieristica, parcheggi	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC, operai comunali e supporto in AE	

L'azione prevede la realizzazione o sistemazione di viabilità campestre di servizio per l'accesso alle zone di intervento, di un'area a parcheggio per i visitatori quale punto di partenza dei percorsi e della sentieristica.

L'azione si svolgerà a partire da novembre 2010, come previsto.

3.1.15 Azione C.6 Interventi selvicolturali di selezione specifica e miglioramento strutturale

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2011	gennaio 2010
Data di ultimazione	marzo 2012	marzo 2012
Risultati	20 ettari di interventi selvicolturali (compresi i boschi in delega gestionale)	previsti 11 ha
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC, OP e supporto AE	

L'azione prevede la realizzazione di diversi interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento dell'habitat 91E0* o alla sua formazione a partire di formazioni boscate di neoformazione in evoluzione.

Da una prima analisi, svolta nella fase iniziale del progetto, è emerso come sia possibile iniziare già a gennaio 2010 a effettuare alcuni interventi nelle aree boschive che sono già di proprietà comunale ed in quelle eventualmente già acquisite. Per poter avviare gli interventi è necessaria l'assistenza da parte di un professionista forestale che pianifichi il lavoro, richieda le eventuali autorizzazioni all'IRF (organo regionale competente) e segua gli operai nelle fasi operative. Come illustrato nell'azione A.5, l'amministrazione comunale intende selezionare un professionista entro la fine del 2009 in modo da avviare i lavori prima dell'inizio della stagione primaverile.

Inoltre il comune prevede di far partecipare l'operaio assunto con il contributo del LIFE e il suo caposquadra, già dipendente comunale, ad un corso sull'utilizzo in sicurezza di motosega, decespugliatore e verricello, al fine di migliorarne la competenza e aumentare il livello di sicurezza sul posto di lavoro.

Al termine del corso gli operatori saranno in grado di impiegare la motosega, il verricello e l'attrezzatura accessoria nelle operazioni di taglio, allestimento (trattamento della vegetazione erbacea e arbustiva) ed esbosco del legname e il decespugliatore in modo corretto nel rispetto delle normative in materia di prevenzione, igiene e sicurezza sul lavoro e al variare delle situazioni lavorative.

Il corso si terrà presso il CESFAM (Centro Servizi per le foreste e le attività di montagna), ente della Regione Friuli Venezia Giulia: si richiede alla commissione di imputare i costi del corso al budget di progetto nella categoria "altri costi".

Per quanto riguarda gli obiettivi si ribadisce, come già scritto nel capitolo sugli obiettivi di progetto, che nella proposta iniziale il calcolo della superficie degli interventi selvicolturali (azione C.6) era stato effettuato tenendo in considerazione anche i terreni privati in cui il Comune intendeva intervenire con delega gestionale. La Commissione, nella lettera del 27/06/2008 protocollo ENV/E-4/FV/nb D(2008) 10545, ha consentito l'esecuzione di questa azione solamente sui soli boschi di proprietà dell'ente, eliminando le possibilità di delega gestionale. Il beneficiario, nella presentazione della proposta definitiva che è stata successivamente approvata, non ha tuttavia, per errore materiale, provveduto a ridurre di conseguenza l'obiettivo in ettari su cui poteva operare con questa azione secondo le indicazioni ricevute dalla Commissione. L'azione interesserà quindi presumibilmente 1 ettaro di boschi già di proprietà comunale e 10 ettari di boschi acquistati con l'azione B.1, per un totale di 11 ha. Si ricorda inoltre che in progetto è stato anche specificato che non tutte le superfici forestali disponibili avrebbero avuto la necessità di essere sottoposte ad interventi selvicolturali nel periodo di progetto LIFE+ e che si prevedeva che quest'ultimi potessero interessare presumibilmente circa i 2/3 delle superfici acquistate.

3.1.16 Azione C.7 Fornitura di materiale vivaistico certificato ai privati e azione C.8 Piantagione da parte dei privati del materiale vivaistico certificato

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	novembre 2010	gennaio 2011
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Fornitura di piantine	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, OP	

Le azioni, che prevedono la produzione e la messa a dimora di materiale vivaistico in terreni privati, si svolgeranno a partire da gennaio 2011 e proseguiranno fino alla fine del progetto.

3.1.17 C.9 Conduzione del vivaio forestale

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	Novembre 2009	ottobre 2009
Data di ultimazione	Dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati		
Responsabilità e collaborazioni	ATM, OP	

L'azione prevede il regolare funzionamento del vivaio forestale a supporto delle altre azioni di progetto, che necessitano della produzione di materiale di piantagione e sottopiantagione.

Le attività saranno svolte con la stessa tempistica prevista dal progetto (con anzi un leggero anticipo), anche se in parte verranno svolte presso la sede del vivaio regionale (vedi descrizione dell'azione C.2). L'avvio anticipato dell'azione è determinato dalla necessità di preparare i semi appena raccolti.

3.1.18 Azione D.1 Realizzazione di pannelli dimostrativi da posizionarsi lungo i percorsi delle zone di progetto

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2011	gennaio 2011
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Pannelli dimostrativi	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC	

L'azione avrà inizio a gennaio 2011.

3.1.19 Azione D.2 Realizzazione del sito web

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2010	aprile 2009
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Sito web di progetto	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC	

Nella proposta iniziale l'avvio dell'azione è stato collocato erroneamente a gennaio 2010. È evidente che, data l'obbligatorietà di avere un sito di progetto entro sei mesi dalla data di inizio, l'amministrazione comunale ha già provveduto a mettere in linea alcuni contenuti.

Il sito è visitabile linkando sulla *home page* del sito ufficiale del Comune di Rivignano (www.comune.rivignano.ud.it) oppure digitando l'indirizzo esatto: <http://www.comune.rivignano.ud.it/territorio/life07>.

Attualmente il sito si compone di una sola pagina contenente una sintetica descrizione e i link ai primi documenti ufficiali prodotti. L'amministrazione intende a breve potenziare il sito inserendo gli obiettivi di progetto, una descrizione delle aree di intervento, una lista delle attività svolte e da svolgere: il tutto corredato da documentazione fotografica. Al momento attuale, la pagina del Life è gestita dalla stessa società che cura il sito comunale. Tuttavia, se fossero loro a seguire la manutenzione, occorrerebbe procedere con un'estensione di incarico. L'alternativa è ricorrere ad un'altra ditta, sempre esterna all'amministrazione che si occupi dell'intero sito. In ogni caso il budget destinato a questa azione andrà rivisto dato che, di fatto, non prevedeva costi in assistenza esterna. Contemporaneamente si sta valutando l'ipotesi di acquistare un dominio indipendente per il progetto Life che permetterebbe una veste grafica di maggior impatto (che non è possibile all'interno di siti istituzionali): il dominio sarebbe comunque mantenuto attivo alla fine del progetto dato che potrebbe diventare il sito del Parco Comunale dello Stella (al cui interno si svolge il progetto).

3.1.20 Azione D.3 Realizzazione di stampati da distribuire ai visitatori

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	novembre 2011	novembre 2011
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Depliant informativo riportante le caratteristiche del territorio	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC	

L'azione avrà inizio a novembre 2011.

3.1.21 Azione D.4 Informazione ai media

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2009	aprile 2009
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012

Risultati	Articoli su stampa specializzata, riviste e quotidiani	2 articoli sul giornalino comunale, 1 articolo sul Messaggero Veneto
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC	
Allegati al presente Rapporto	Allegato 9: rassegna stampa	

L'azione è al momento svolta dal personale interno all'amministrazione, senza i supporti in assistenza esterna previsti dal progetto. Si prevede che, salvo eccezioni, anche in futuro sarà la referente di progetto, dott.ssa Venier, a occuparsi della comunicazione alla stampa.

L'Unione dei Comuni (Rivignano, Pocenia e Teor) pubblica il periodico "In comune oggi" che viene distribuito a tutti i cittadini: nel numero di aprile 2009 il sindaco ha comunicato l'approvazione del progetto e nel numero di ottobre c'è un articolo in cui sono illustrate le finalità ambientali e l'impatto positivo sul territorio del progetto stesso.

Inoltre in data 27 settembre 2009 il quotidiano locale (Messaggero Veneto) ha pubblicato un articolo di informazione in occasione del primo incontro tra l'amministrazione e i proprietari. Il testo descrive anche il progetto, i suoi obiettivi e le attività previste, citando il programma Life+.

Copia degli articoli è allegata al presente report (allegato 9).

3.1.22 Azione D.5 Realizzazione della pubblicazione tecnico scientifica e del Layman's Report

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2011	gennaio 2011
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Volume scientifico sugli ambienti di risorgiva del fiume Stella Layman's Report	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC, supporto in outsourcing	

L'azione avrà inizio a gennaio 2011.

3.1.23 Azione D.6 Incontri con i proprietari

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2009	gennaio 2009
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Report degli incontri	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC	
Allegati al presente Rapporto	-	
Allegati	allegato 12 -lettera di invito e lista dei convocati	

L'azione è iniziata a gennaio 2009 con degli incontri informali tra l'assessore all'ambiente Massimo Tonizzo, alcuni componenti dell'Ente Gestore del Parco e dei proprietari al fine di sondare la propensione alla vendita dei loro terreni.

In seguito all'esito di questi primi contatti e all'individuazione delle aree considerate "preferenziali" per l'acquisto, l'ufficio tecnico e l'assessore citato hanno convocato 23 proprietari ad un incontro in cui sono state illustrate le finalità del progetto e le modalità con cui l'amministrazione intende acquistare i terreni. Gli incontri sono stati svolti i giorni

- giovedì 17 settembre 2009
- lunedì 21 settembre 2009

Agli incontri hanno partecipato 14 proprietari. L'assessore Tonizzo ha illustrato il progetto LIFE, le sue finalità e la volontà di acquistare alcuni terreni di particolare pregio ambientale dai privati. E' stata anche verificata la disponibilità di parte dei proprietari contattati a vendere i loro terreni.

Si allega un esempio di lettera di invito agli incontri inviato ai proprietari e la lista dei convocati (allegato 12).

3.1.24 Azione D.7 Evento finale

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2012	gennaio 2012
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Evento finale	
Responsabilità	SC, supporto AE	

L'azione avrà inizio a gennaio 2012.

3.1.25 Azione D.8 Visite guidate

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2012	gennaio 2012
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Visite per gruppi, scolaresche, rappresentanti di pubbliche amministrazioni	
Responsabilità e collaborazioni	SC, supporto in outsourcing	

L'azione avrà inizio a gennaio 2012.

3.1.26 Azione E.1 Project management

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2009	gennaio 2009
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Report di progetto e altri documenti relativi alla gestione	Inception Report (settembre 2009)
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC, segreteria, supporto in outsourcing	

L'azione ha avuto inizio contestualmente all'avvio del progetto con il coinvolgimento del personale, in particolare la responsabile di progetto e il segretario comunale, per l'implementazione di tutte le procedure per la gestione tecnica e amministrativa del progetto. In particolare è stato creato un apposito capitolo di bilancio per la rendicontazione delle spese, come previsto delle Disposizioni Comuni, l'assegnazione degli incarichi ai singoli dipendenti e la creazione del sistema per la rendicontazione delle ore lavorate mediante appositi fogli presenza.

Con apposita delibera comunale inoltre è stato costituito formalmente il team di progetto (si vedano i dettagli nel paragrafo 4.2 – organigramma di progetto).

A maggio 2009 si è svolta la gara per l'affidamento dell'incarico di *project management* (vedi azione A.7), vinta dall'ATI tra Starter S.r.l. di Porcia e Tecnoforest Associati di Udine. L'ATI ha iniziato la propria attività a luglio 2009, assistendo il personale del comune nella pianificazione e gestione delle attività di progetto e nella stesura del presente report.

Sono previste riunioni periodiche tra lo staff comunale e il personale di Starter/Tecnoforest per verificare lo stato di avanzamento del progetto, la rendicontazione delle spese e la programmazione delle attività.

3.1.27 Azione E.2 Monitoraggio e valutazione

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2009	gennaio 2009
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Monitoraggio tecnico scientifico Monitoraggio interno all'amministrazione Valutazione da parte di un soggetto esterno	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC, segreteria, supporto in outsourcing	

L'azione prevede lo svolgimento di tre distinte attività.

1. Il monitoraggio tecnico scientifico, che valuta gli effetti degli interventi ai fini del mantenimento e miglioramento dell'habitat 91E0*, è stato assegnato all'ATI Studio Verde/ Studio Silva, contestualmente all'inventario (vedi azione A.1)
2. Il monitoraggio delle fasi procedurali e delle attività di progetto, che valuta lo svolgimento complessivo, viene svolto dal personale interno all'amministrazione (in particolare dal coordinatore di progetto)
3. Il monitoraggio dei risultati di progetto che viene svolto da un soggetto esterno.

Alla luce delle modalità di gestione del progetto messe in opera dell'amministrazione, si ritiene che l'attività del terzo aspetto possa essere ampiamente ricompresa nelle attività di project management svolte dall'ATI incaricato nel corso della preparazione dei report per la Commissione. Inoltre il compito di "valutare l'andamento dei lavori in rapporto ai risultati" è svolto anche dalla commissione stessa e dal team di monitoraggio di Astrale Timesis. Si ritiene pertanto ridondante fornire una "valutazione intermedia" e una "valutazione finale" e si chiede di eliminare tali documenti dai *deliverables* di progetto, essendo compresi i contenuti di tali valutazioni all'interno dei report periodici.

3.1.28 Azione E.3 Networking

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	aprile 2009	aprile 2009
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Incontri con decision makers, tecnici, ricercatori ecc..	Primi incontri con il Servizio Tutela ambienti naturali e fauna della Regione FVG, con l'Ispettorato delle Foreste di Udine, e con l'Università di Udine e Padova
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC, segreteria	

L'azione di *networking* ha visto nella fase iniziale una serie di incontri rivolti prioritariamente a favorire il rapido avvio del progetto e, in seconda battuta, a favorire l'integrazione tra i progetti LIFE in atto nella zona e verificare l'eventuale interesse delle principali università specializzate in materia agroforestale ad approfittare degli interventi previsti dal progetto per svolgere una qualche attività scientifica attinente. Più in particolare sono stati svolti i seguenti incontri:

<i>data</i>	<i>ente contattato</i>	<i>oggetto dell'incontro</i>
24/08/2009	Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali del Friuli Venezia Giulia - Servizio Tutela ambienti naturali e fauna	E' stata verificata la possibilità di inserire nella redazione del piano di gestione del SIC, in fase di redazione da parte della Regione, eventuali richieste di limitati ampliamenti del SIC nel caso in cui gli interventi di ricostruzione dell'habitat 91E0* avvenissero anche su terreni posti in adiacenza al confine del medesimo. E' stato deciso che se eventuali segnalazioni del Comune arriveranno per tempo alla Direzione regionale questa li inserirà come proposta di ampliamento, previo sopralluogo congiunto. Per integrare i due progetti LIFE i si è accordati che nelle zone boscate di nuova realizzazione verranno poste a dimora, in piccole chiarie disposte a mosaico, le specie erbacee di prato umido prodotte dal vivaio del progetto LIFE regionale.
11/08/2009	Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine	Avviare una collaborazione per la produzione delle piantine forestali necessarie, per utilizzare l'esperienza regionale in materia. E' stato raggiunto un accordo sulle modalità di collaborazione (vedi azioni C2 e C9).
09/09/2009	Università degli Studi di Padova	Concordare alcune linee di ricerca di utilità per il progetto LIFE e fornire allo scopo il materiale di progetto (inventario dell'habitat): l'università sta facendo svolgere una tesi riguardante le relazioni tra l'habitat 91E0* e la disponibilità idrica del terreno. Tale ricerca, associata alle attività di progetto, potrà incrementare le conoscenze dell'habitat e arricchire i contenuti della pubblicazione tecnico-scientifica finale.
14/09/2009	Università degli Studi di Udine	Primo incontro interlocutorio per verificare eventuali attività di ricerca universitaria utilizzabili per incrementare le conoscenze dell'habitat e arricchire i contenuti della pubblicazione tecnico-scientifica finale.

L'azione di networking è quindi stata avviata in maniera utile, anche se con due mesi di ritardo.

3.1.29 Azione E.4 After Life conservation plan

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	gennaio 2012	ottobre 2012
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	After Life conservation plan	
Responsabilità e collaborazioni	ATM, SC, segreteria	

L'azione si svolgerà negli ultimi mesi di progetto. Si ritiene che saranno sufficienti i tre mesi finali, con conseguente modifica del cronoprogramma.

3.1.30 Azione E.5 External audit

	PREVISTO (proposta iniziale)	REALIZZATO/PREVISTO
Data di inizio	Gennaio 2009	gennaio 2009
Data di ultimazione	dicembre 2012	dicembre 2012
Risultati	Revisione contabile	
Responsabilità e collaborazioni	SC, segreteria	

L'azione sarà svolta dal Revisore dei Conti del Comune di Rivignano (vedi paragrafo 6.1 per i dettagli).

3.2 Licenze e autorizzazioni

In questa fase di avvio non è stato necessario reperire autorizzazioni di sorta. Per la realizzazione degli interventi, ed in particolare per la movimentazione delle terre e per eventuali interventi che interessino, con captazioni o altro, eventuali tratti dei corsi d'acqua esistenti, sarà necessario sottoporre i progetti alle necessarie autorizzazioni regionali. In sede di affidamento d'incarico per la progettazione sarà inserito nel disciplinare, come specificato nella proposta (Application form) del progetto LIFE+ al punto B4, l'obbligo di verifica in itinere delle scelte progettuali con le autorità eventualmente chiamate a dare le autorizzazioni; si prevede inoltre l'ottenimento delle autorizzazioni tramite lo strumento della conferenza dei servizi.

Per gli interventi selvicolturali il Regolamento forestale regionale prevede la comunicazione all'autorità competente (IRF) al di sopra di certe soglie di superficie o di materiale utilizzato. Tale comunicazione verrà effettuata nel momento in cui il tecnico incaricato avrà identificato ubicazione e tipologia di intervento in base alle superfici forestali disponibili.

Per quanto riguarda la certificazione del materiale vivaistico (la quale intende garantirne la provenienza) il Comune ha verificato con l'IRF di Udine che la certificazione citata sarà emessa dall'IRF stesso.

3.3 Modifiche previste fino al prossimo report

Al momento attuale non sono previste modifiche sostanziali nel cronoprogramma fino al prossimo report che sarà consegnato a gennaio 2011, a parte la differente modalità di svolgimento di alcune azioni dovuta all'utilizzo del vivaio regionale (vedi la descrizione delle singole azioni).

Negli ultimi mesi del 2009 sarà conclusa la gara l'acquisto delle attrezzature (azione A.2) e saranno avviate le gare per l'affidamento delle consulenze selvicolturali (azione A.5) e la progettazione degli interventi di conservazione (azione A.3). Si proseguirà con le trattative di acquisto dei terreni (azione B.1) e con le attività di *networking*, gestione e divulgazione.

Nel 2010 saranno avviati anticipatamente gli interventi selvicolturali (azione C.6) e proseguirà l'attività di raccolta del materiale vivaistico e sua crescita presso il vivaio regionale.

Per una migliore comprensione della tempistica di progetto si rimanda al cronoprogramma riportato nella pagina seguente.

Aspetti finanziari

3.4 Sistema di contabilizzazione delle spese

I costi sostenuti dal beneficiario sono rendicontati in base alle Disposizioni Comuni del Life (in particolare art. 25 e 26).

Tutta la documentazione attinente al progetto è ordinatamente archiviata in modo da essere facilmente reperibile e consultabile presso l'ufficio della coordinatrice di progetto, la dott.ssa Venier.

Le voci di spesa rendicontabili sono così descritte:

1. Spese per personale
2. Spese per viaggi
3. Spese sostenute su emissioni di fatture (assistenza esterna, infrastrutture, attrezzature)

Per quanto attiene alle spese per personale in *staff* la rendicontazione dei *Time Sheet* avviene secondo le modalità previste dalle DC: il costo orario del personale è determinato sulla base di costi complessivi (ogni onere compreso) che l'Amministrazione sostiene per il personale coinvolto in funzione della rispettiva qualifica di riferimento; il calcolo del costo giornaliero viene determinato dal rapporto tra costo annuale e le giornate effettive di lavoro (al netto, quindi, delle giornate di ferie e di malattia). Si ricorda che parte del personale in carico (Pez Alessandro e Monte Lizio) deriva dagli accordi inerenti l'Unione dei Comuni (vedi capitolo inerente il team di progetto), e che è stato verificato che tale personale è rendicontabile per la attività che svolge entro il progetto STAR.

Per quanto riguarda i viaggi sono stati contabilizzati i costi in base a spese effettive (voli aerei, taxi, ecc). Al momento non si prevede di rendicontare spese di chilometraggio (costi carburante, ecc).

Per le altre spese saranno archiviati i giustificativi di spesa (fatture, incarichi, eventuali convenzioni, ordinativi, ecc.) per garantire un adeguato controllo con allegato il titolo di pagamento o documento equivalente (es. mandato quietanzato) che dimostri l'avvenuta transazione economica. Sui documenti sarà riportato il riferimento al numero e al titolo del progetto.

Secondo quanto previsto, la revisione dei conti sarà svolta al termine del progetto una volta redatto il report finale. Il revisore dei conti del Comune di Rivignano è il dott. Di Bartolo Zuccarello, nominato per il periodo 01/05/2009 – 30/04/2012 e quindi per l'intera durata del progetto.

I dati del revisore sono riportati nella tabella sottostante:

Di Bartolo Zuccarello Giuseppe
Iscritto al registro dei Revisori dei Conti di Udine al n.112156
P. Iva 02047300302
Via S.Rocco, 83 Udine
Tel. 0432/204595
Fax 0432/203928

Infine il Comune di Rivignano, in quanto ente pubblico ai sensi della normativa nazionale, non può recuperare l’IVA che rappresenta un costo effettivo. A questo proposito si allega la lettera che il Comune ha inviato alla Agenzia delle Entrate di Latisana chiedendo la certificazione della non recuperabilità IVA (allegato 10). Si prevede di fornire tale documentazione con il prossimo report, o con invio apposito qualora richiesto dalla Commissione.

Il cronoprogramma riveduto in base alle considerazioni fatte nel presente report costituisce l’allegato 13.

3.5 Disponibilità del cofinanziamento

Il Consiglio Comunale ha deliberato con proprio atto n.25 del 17/11/2008, all’unanimità di voti l’approvazione della convenzione n. Life07/NAT/IT/000498 e l’autorizzazione al sindaco per la firma (Allegato 11).

Il beneficiario ha garantito la propria disponibilità del cofinanziamento, pari al 25% del budget complessivo, mediante la firma dell’apposita convenzione.

3.6 Costi sostenuti

Alla data del 31/08/2009, il Comune di Rivignano, pur avendo avviato le azioni previste, ha sostenuto costi solamente nelle categorie personale e viaggi. La categoria “viaggi” non era prevista nella proposta dato che il progetto ha scala locale. Sono state rendicontate le spese per la trasferta a Roma al *kick off* meeting per i Beneficiari.

A breve si prevede di sostenere le prime spese per l’acquisto di attrezzature e di acquistare i primi terreni e nel 2010 l’avvio delle azioni di conservazione (gruppo C) comporterà un sensibile aumento delle spese sostenute.

Categorie di spesa	Costi totali (€)	Costi dal 1/01/09 al 31/08/09	% dei costi totali
1. Personnel	514.609,00	20.696,69	4%
2. Travel and subsistence		312,30	n.p.
3. External assistance	832.750,00		
4. Durable goods			
Infrastructure	64.000,00		
Equipment	122.800,00		
5. Land purchase / long-term lease	807.300,00		
6. Consumables	20.700,00		
7. Other Costs			
8. Overheads	102.120,00	1.470,63	1,44%
TOTAL	2.464.279,00	22.559,62	0,9%

Si ricorda che l'amministrazione ha comunque già impegnato numerose risorse (ad esempio per l'inventario, il management, l'acquisto di attrezzature ecc) per un importo stimato di 150.000 €.

Si richiede inoltre di inserire nel budget di progetto le spese notarili che saranno sostenute per l'acquisto dei terreni: tale spesa non è stata erroneamente considerata in fase di stesura della proposta e, presumibilmente, comporterà un costo di 20.000 euro (circa 700 euro a contratto, ma la cifra è legata a parametri difficilmente stimabili a priori). Si chiede, dato che l'importo è inferiore ai 30.000 € e non richiede una modifica sostanziale al progetto, di imputare tali spese nella categoria "altri costi".

Nella stessa categoria di spesa si chiede di imputare i costi per il corso di formazione all'uso della motosega per due operai comunali (vedi azione C.1).

Infine è emerso, nei primi mesi di svolgimento del progetto, che i costi di assistenza esterna preventivati per alcune azioni sono stati sottostimati e per altre sovrastimati.

In particolare l'azione C.6 prevede un importo di 6.000 € per la consulenza agli interventi selvicolturali: tale importo è ritenuto insufficiente per garantire l'assistenza tecnica agli operai durante tutta la durata degli interventi. Anche il budget per le azioni divulgative risulta molto limitato: per queste era previsto un alto numero di ore del personale interno, mentre per l'assistenza esterna il budget complessivo era di 32.750 €: si ritiene che tale importo non copra neppure i puri costi di stampa, dato che a questi sono da aggiungere i costi per la realizzazione grafica e per la predisposizione dei testi che, per la loro complessità dovuta al fatto di dover unire competenza scientifica e competenza divulgativa, saranno affidati a ditte esterne.

L'azione C.2, invece, potrebbe richiedere una spesa inferiore in virtù dell'impiego del vivaio regionale. Anche le azioni di *project management* e dell'inventario (E.1 e A.2) sono ridotte a causa del ribasso proposto dalle ditte aggiudicatrici in sede di gara.

L'amministrazione al momento attuale non è in grado di prevedere le variazioni che si renderanno necessarie ma si cercherà di non effettuare modifiche sostanziali (al di sopra di 30.000 euro o del 30%) compensando i maggiori costi di alcune azioni con i risparmi derivanti da altre.

Nonostante la spesa finora sostenuta sia molto bassa, il beneficiario ritiene di aver recuperato il ritardo della fase iniziale avviando, senza ripercussioni, le azioni previste dal progetto.

La distribuzione delle attività, che concentra le azioni di conservazione dell'habitat nel 2011, di fatto limita le spese nei primi mesi di progetto.

Anche le azioni di divulgazione, di management, di acquisto di terreni e di attrezzature, sono state regolarmente avviate anche se non hanno finora comportato costi rendicontabili (ad esempio i contratti stipulati in assistenza esterna non prevedevano acconti e l'azione dell'inventario, conclusa a settembre, sarà pagata entro l'anno).

Il basso valore di spesa sostenuta non rappresenta in questo caso, a parere dell'amministrazione comunale, un indicatore della "salute" del progetto che è invece stato affrontato rispettando i tempi e il budget della proposta iniziale.

4 Allegati

- Allegato 1 Delibera della Giunta Comunale n.40/2009 relativa all'assegnazione degli incarichi al personale
- Allegato 2 Bando di gara e relativi atti per l'affidamento dell'inventario quali-quantitativo e del monitoraggio (azione A.1 e A.7)
- Allegato 3 Inventario quali-quantitativo dell'habitat 91E0* (relazione tecnica); bando di gara e determina per la fornitura hardware e software (Azione A.2)
- Allegato 4 Bando di gara e relativi atti per l'affidamento del *project management* (azione A.7)
- Allegato 5 Determina di assunzione operaio forestale (azione A.8)
- Allegato 6 corrispondenza con IRF Udine nel merito della collaborazione per il vivaio forestale (azione C2)
- Allegato 7 Verbale dell'Ente gestore del Parco Comunale dello Stella con l'indicazione delle zone di maggior interesse naturalistico per l'acquisizione dei terreni (azione B1)
- Allegato 8 Preventivo per l'acquisto di n. 1 pick-up e accessori (azione C6)
- Allegato 9 Rassegna stampa (azione D4)
- Allegato 10 Richiesta di dichiarazione di non recuperabilità IVA
- Allegato 11 Delibera di Consiglio Comunale di approvazione della convenzione del progetto LIFE
- Allegato 12 lettera di invito ai proprietari e elenco dei proprietari convocati (azione D6)
- Allegato 13 Cronoprogramma